

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

PIANO COMPLESSO D'INTERVENTO

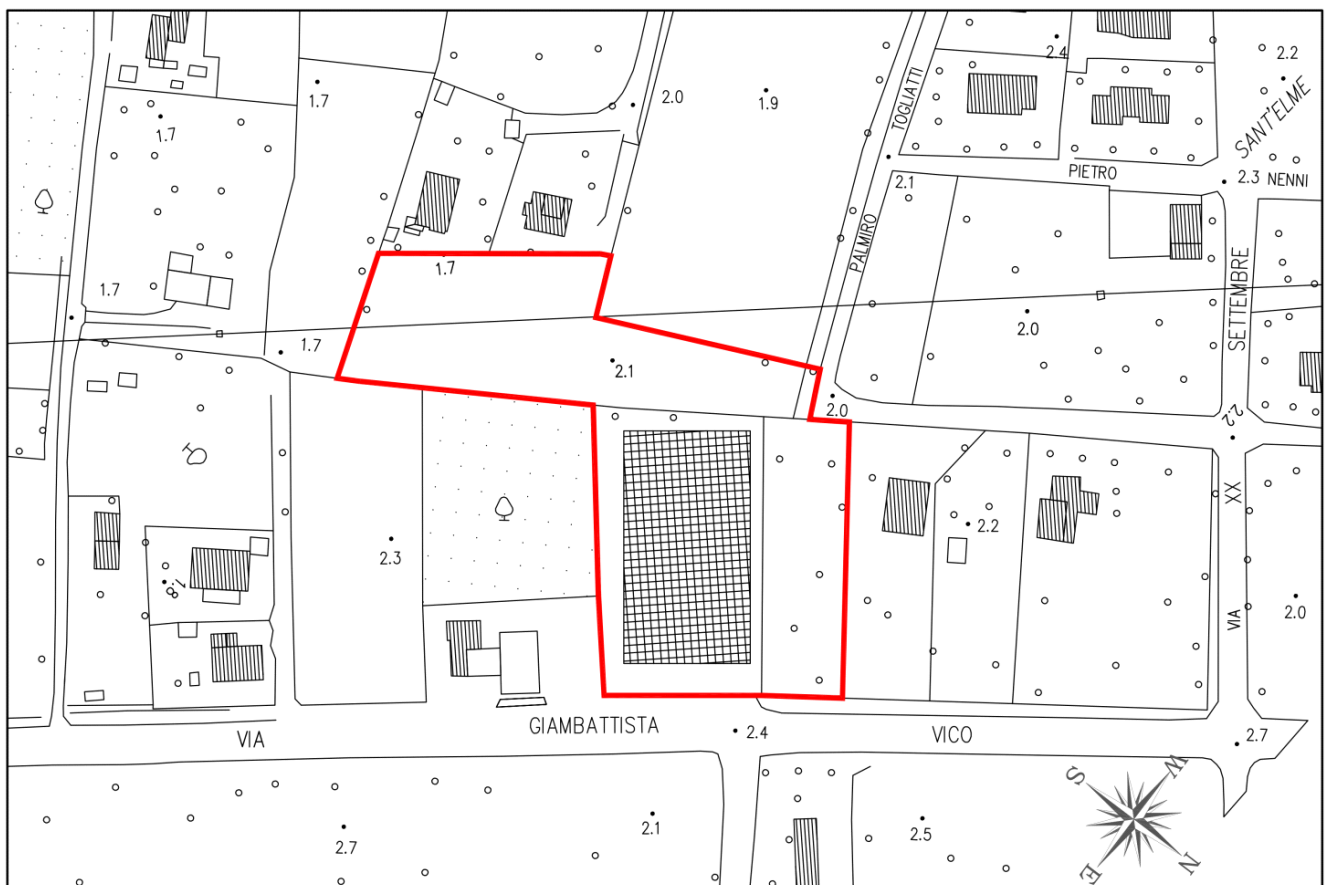
PIANO ATTUATIVO

AI SENSI DEL CAPO IV ART. 65-66-67-68 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2005

COMPARTO AT1E

STATO DI FATTO

A5 - DOCUMENTAZIONE STORICA, CARTOGRAFICA E ICONOGRAFICA



Planimetria 1:2000

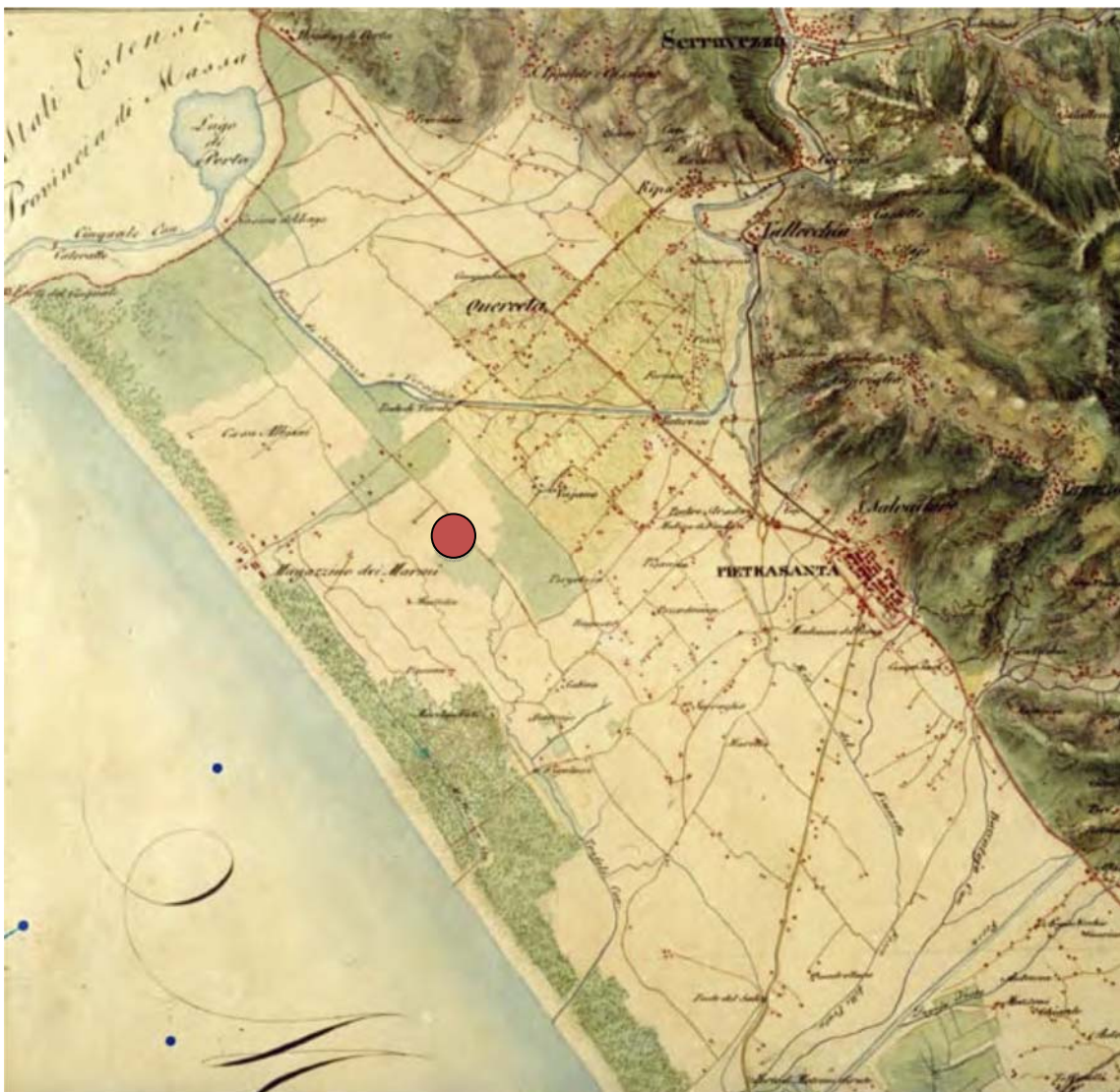
Richiedenti : Sig.ri TONINI SILVIO e TONINI TULLIO

Progettista : Architetto Franco Boni

(in collaborazione con Arch.Edmondo Nardini)

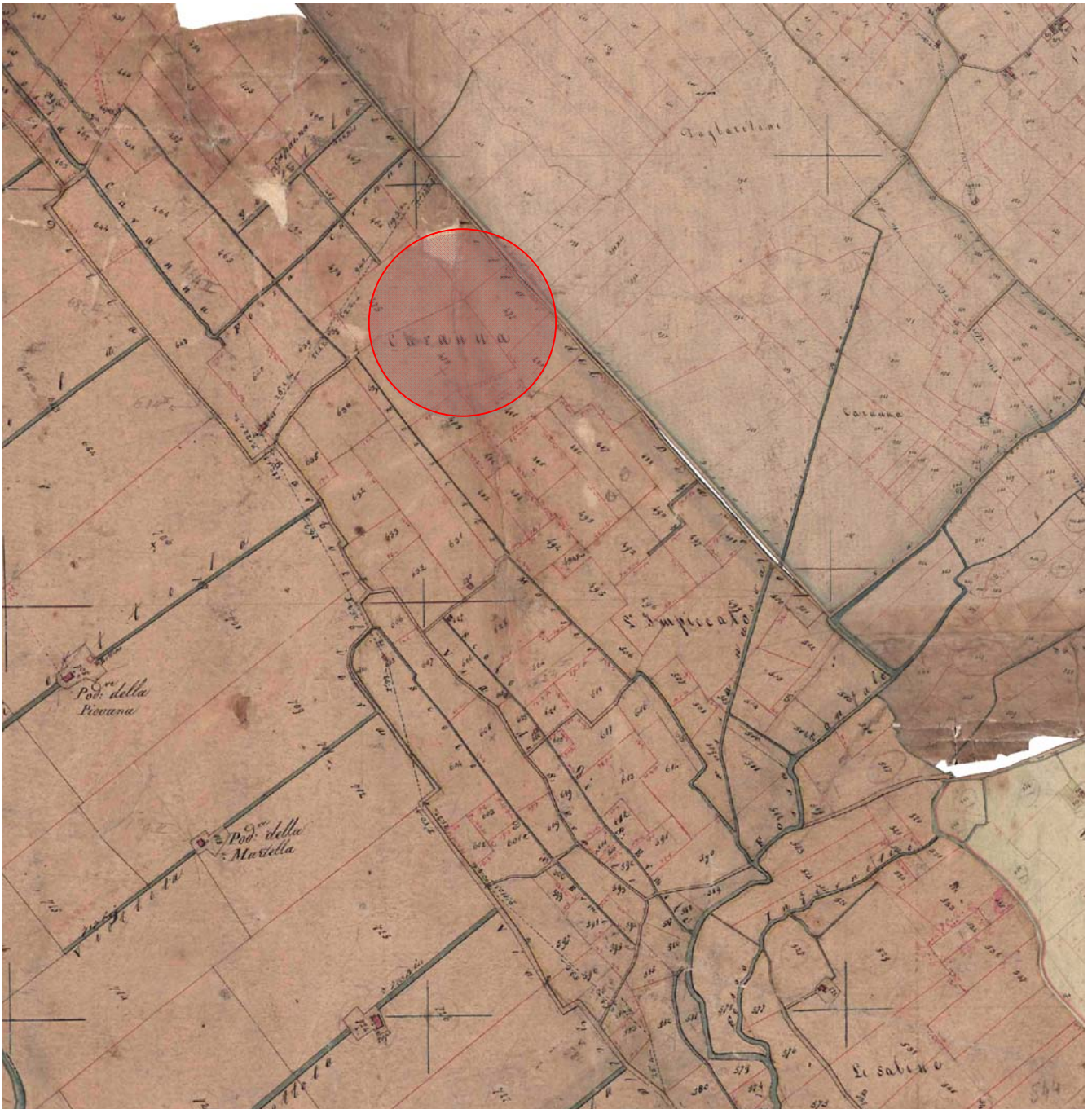
L'area in oggetto è situata in prossimità dell'attuale frazione di Caranna e prospetta sulla Via Vico, Principale arteria di scorrimento. Contestualizzando maggiormente tale area si può fare riferimento al Piano Strutturale Vigente che la individua nell'Utoe 4 "città recente"

La porzione di territorio oggetto di sviluppo urbanistico recente è collocata tra la fascia costiera a mare e le aree periurbane a monte. Quest'area è caratterizzata dalla persistenza di aree verdi e dalla presenza di edifici ed infrastrutture recenti. A levante vi è lo svincolo autostradale e la Via G.B. Vico/Via Emilia, asse di distribuzione di interesse territoriale. L'Utoe, avente caratteristiche omogenee, è divisa in due parti dalla presenza dall'area periurbana delle ex "polveriere". La prevalenza di urbanizzazioni residenziali principalmente a tipologia Villa e villino è caratterizzata dalla presenza sia di grandi aree incolte sia di aree destinate ad usi impropri che rendono, soprattutto l'ingresso alla città, fortemente degradato. Nella porzione a ridosso della Via Vico e dell'incrocio con la Via Provinciale della Marina vi è una diffusa presenza di aree a destinazione direzionale- espositiva in parte anche commerciale.



Carta geometrica 1852

Il terreno in oggetto e più generalmente, le aree circostanti hanno fatto parte dell'evoluzione storica del Territorio versiliense. In seguito alle operazioni di bonifica della piana Versiliense quest'area è stata disboscata e, una volta regimata idraulicamente sottoposta ad agricoltura in piccoli appezzamenti, a monte dei 24 poderi ancora ben leggibili nella carta del Catasto leopoldino di metà '800.



Catasto Leopoldino 1840 ca.

L'avvento del '900 porta un aumento insediativo dettato, principalmente, dal turismo. Gradualmente, da mare verso monti, il territorio si popola di nuove edificazioni prevalentemente residenziali.

Negli anni '60 il territorio viene interessato da un'accelerazione dei fenomeni di edificazione e la diffusione dell'edificato comincia ad interessare anche le zone più distanti dal Mare.



Estratto della carta catastale degli anni '60

